

Dopo la serata di gala, l'appello degli operatori alle istituzioni perché si facciano carico del riconoscimento ideato da Franco Quadri

**I vincitori**

**Giordana, Latella, La Ruina  
 incoronati al Piccolo**

SARA CHIAPPORI

**P**remi Ubu: trentacinquesima edizione, la seconda senza Franco Quadri, quella che si è svolta ieri sera in un Piccolo Teatro affollatissimo perché questi restano i riconoscimenti più prestigiosi e ambiti della scena italiana. Il vuoto lasciato dall'ideatore, scomparso il 26 marzo 2011, si sente, ma la voglia di non disperderne l'eredità è forse più forte.

Un'eredità complessa, come complessa è stata l'attività di Quadri, il critico e teorico più engagé d'Italia, il più carismatico e autorevole, che alla mappatura del teatro contemporaneo, alla sua interpretazione permanente e alle sue connessioni multiple ha dedicato tutta

PRESENTATI al Piccolo di via Rovello da Gioele Dix e Maria Amelia Monti, i Premi Ubu 2012 sono andati al kolossal *The coast of Utopia* di Tom Stoppard diretto da Marco Tullio Giordana (miglior spettacolo e miglior testo straniero), Antonio Latella per *Tram che si chiama desiderio* (miglior regia), Saverio La Ruina (attore protagonista), Daria Deflorian (attrice protagonista), Fausto Russo Alesi (attore non protagonista), Federica Santoro ed Elisabetta Valgoi (ex aequo attrice non protagonista), Lucrezia Guidone e Punta Corsara (attori under 30), *L'origine del mondo* di Lucia Calamaro (nuovo testo italiano), Lino Fiorito (scenografia), *Richard III* con la regia di Sam Mendes (spettacolo straniero presentato in Italia).

**LA CERIMONIA**

Saverio La Ruina, miglior attore, premiato da Gianrico Tedeschi con Gioele Dix e Maria Amelia Monti



# Viva Ubu

## “Non disperdiamo l'eredità dei premi teatrali più ambiti”

la vita, inventandosi gli Ubu, ma anche una casa editrice (la Ubulibri) e un prezioso annuario (il Patalogo). Insomma, un patrimonio da conservare ma soprattutto da rilanciare. In prima linea c'è l'associazione Ubu per Franco Quadri (il direttivo è composto dai figli di Quadri, Jacopo, che ne è il presidente, e Lorenzo, e poi Leonardo Mello, Oliviero Ponte di Pino, Renata Molinari, Cristina Ventrucci) che in questi due anni, con pochi mezzi e molta ostinazione, si è data da fare per tenere vivi gli Ubu, il Patalogo (in versione online) e il ricchissimo archivio della casa editrice. E chiaro però che da soli non ce la possono fare e il futuro è tutto da costruire. Intanto una prima notizia. «La



**IL CRITICO**  
 Franco Quadri, critico teatrale di Repubblica, morto il 26 marzo 2011, ha ideato i Premi Ubu nel 1979

Fondazione Mondadori ha preso in deposito l'archivio — spiega Oliviero Ponte di Pino — ora si tratta di organizzarlo e metterlo a disposizione di studiosi e di chiunque sia interessato alla consultazione: una mole impressionante di materiali, quasi 350 metri lineari di carte, lettere, fotografie, scritti, programmi di sala».

Un passo in avanti, ma non sufficiente, perché il patrimonio di Quadri «è patrimonio di tutti. Oltre agli Ubu, che negli anni hanno fatto scoprire tutto ciò che di nuovo si muoveva sulla scena anche grazie a una giuria di oltre cinquanta membri con meccanismi di voto trasparenti, va ricordato il Patalogo, un database unico al mondo

che va dalla fine degli anni Settanta ad oggi. Per continuare ad aggiornarlo bisogna darsi una struttura che rilanci il progetto nel suo complesso», ribadisce Ponte di Pino. Come salvare questo patrimonio è ancora tutto da capire. L'intervento di un'istituzione? La mobilitazione dei teatri, dagli Stabili alle diverse associazioni? «Gli Ubu sono importanti perché importante è il lavoro che ci sta dietro — ragiona il direttore del Piccolo Sergio Escobar — la documentazione, la riflessione critica, la curiosità, l'apertura internazionale. Il problema è elaborare il lutto e fare i conti con il vuoto lasciato da una personalità forte come quella di Quadri. Lo spirito originario va mante-



**Il futuro**

Bisogna elaborare il lutto e avere il coraggio di rilanciarli con nuovi metodi e strumenti

Sergio Escobar, direttore del Piccolo



**La continuità**

Hanno l'anima di chi li ha creati, la sua utopia di serbare la memoria di un'arte fugace

L'attore e autore Gioele Dix



**L'apertura**

Devono essere la festa di tutti: propongo che nella giuria entrino anche gli artisti

Il direttore dell'Elfo Elio De Capitani

nuto, ma con il coraggio di una nuova interpretazione, di nuovi metodi e strumenti».

Sull'importanza degli Ubu è d'accordo anche Gioele Dix, che non ne ha mai vinto uno, ma ha presentato cinque edizioni, compresa quest'ultima. «Lunga vita agli Ubu, che sono il premio di chi e per chi ama il teatro — dice — dentro hanno l'anima di Franco, la sua concreta utopia di conservare la memoria di un'arte fugace per definizione, dandone conto di tutte le sue espressioni, dalle più istituzionali alle più periferiche». Una proposta concreta di rinnovamento la lancia Elio De Capitani, che negli anni di Ubu se ne è portati a casa parecchi. «Propongo che nella giuria entrino anche gli artisti premiati e con i critici vadano a formare una patafisica antiaccademia teatrale. Perché mantengano autorevolezza devono creare adesione, partecipazione, coinvolgimento. Devono essere una festa di tutti. E poi, per favore, aggiungiamo un Ubu per i costumi. Assurdo che non ci sia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Grassi  
 da martedì 11 dicembre

# Franco Branciaroli

## al Piccolo Teatro

A Natale regala  
**Teatro**

**PICCOLO**  
 TEATRO DI MILANO • TEATRO D'EUROPA

**Il teatrante**

di Thomas Bernhard  
 regia Franco Branciaroli  
 scene e costumi Margherita Palli  
 luci Gigi Saccomandi  
 con Franco Branciaroli  
 e CON (in ordine alfabetico)  
 Tommaso Cardarelli  
 Valentina Cardinali  
 Melania Giglio  
 Daniele Griggio  
 Cecilia Vecchio  
 Valentina Violo  
 produzione  
 CTB Teatro Stabile di Brescia,  
 Teatro de Gli Incamminati

Acquisto on line  
[www.piccoloteatro.org](http://www.piccoloteatro.org)  
 Biglietteria Teatro Strehler  
 largo Greppi (M2 Lanza)  
 Biglietteria telefonica 848.800.304  
(max. 1 scatto urbano da telefono fisso)

Foto: Umberto Favente